



**Regolamento della attività di Internalizzatore Sistemático  
svolta da UNIPOL Banca S.p.A.**

Bologna, 19 ottobre 2011



## INDICE

1. Soggetto organizzatore .....	3
2. Data di inizio della attività .....	3
3. Organizzazione del sistema.....	3
3.1 Strumenti finanziari ammissibili .....	3
3.2 Criteri di selezione degli strumenti finanziari scambiati .....	4
3.3 Struttura del sistema .....	4
3.4 Trasmissione degli ordini .....	5
4. Trasparenza .....	5
4.1 Trasparenza pre-negoziazione .....	5
4.2 Trasparenza post-negoziazione.....	5
5. Criteri di formazione dei prezzi.....	6
5.1 Titoli di Stato e obbligazioni quotate in un mercato regolamentato ovvero obbligazionari non quotati in un mercato regolamentato e negoziati in via prevalente sul circuito Bloomberg.....	6
5.2 Strumenti finanziari obbligazionari emessi dalla Banca .....	6
6. Giornate ed orario di funzionamento del sistema .....	8
7. Liquidazione e regolamento dei contratti .....	8
8. Strutture utilizzate e relative modalità di funzionamento .....	8
8.1 Protezione dei dati .....	8
9. Operatori ammessi .....	9
10. Modalità di esercizio della vigilanza.....	9



### **1. Soggetto organizzatore**

UNIPOL Banca S.p.A., di seguito la "Banca".

### **2. Data di inizio della attività**

La Banca ha avviato l'attività di internalizzazione sistematica in data 2 Maggio 2008, a seguito della comunicazione di avvio della attività di internalizzazione sistematica inviata alla Consob in data 12 ottobre 2007 (Prot. 768/AL/mz, ai sensi del Regolamento Mercati<sup>1</sup>, art. 21) e della successiva integrazione inviata in data 28 Marzo 2008 (Prot. 512 /AL/mz).

### **3. Organizzazione del sistema**

Il sistema è costituito da un insieme di strumenti finanziari diversi dalle azioni sui quali la Banca svolge la funzione di negoziatore per conto proprio in qualità di Internalizzatore Sistemático<sup>2</sup>.

Tale attività prevede la costante esposizione, per ogni strumento finanziario, di quote e di prezzi irrevocabili sia in acquisto che in vendita.

#### **3.1 Strumenti finanziari ammissibili**

Le tipologie di strumenti finanziari per le quali, conformemente alle comunicazioni citate, è ammessa la negoziazione nell'Internalizzatore Sistemático (di seguito "IS") sono le seguenti:

- Titoli di Stato;
- obbligazioni quotate nei mercati regolamentati:
  - obbligazioni aventi rating minimo pari a BBB- di Standard & Poor's e Baa3 di Moody's emesse da emittenti Corporate;

---

<sup>1</sup> Regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo 1998, n. 58 in materia di mercati (adottato dalla Consob con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007).

<sup>2</sup> Per Internalizzatore Sistemático si intende, ai sensi del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) il soggetto che in modo organizzato, frequente e sistematico negozia per conto proprio eseguendo gli ordini del cliente al di fuori di un mercato regolamentato o di un sistema multilaterale di negoziazione.



- obbligazioni, anche prive di rating, emesse da emittenti Bancari e Assicurativi italiani o da emittenti esteri controllati direttamente o indirettamente da emittenti Bancari e Assicurativi italiani.
- obbligazioni non quotate:
  - obbligazioni aventi rating minimo pari a BBB- di Standard & Poor's e Baa3 di Moody's emesse da emittenti Corporate;
  - obbligazioni, anche prive di rating, emesse da emittenti Bancari e Assicurativi italiani o da emittenti esteri controllati direttamente o indirettamente da emittenti Bancari e Assicurativi italiani.
- obbligazioni di propria emissione.

### **3.2 Criteri di selezione degli strumenti finanziari scambiati**

Gli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione nell'IS sono decisi dalla funzione Raccolta Ordini/Negoziazione, sulla base della presumibile richiesta da parte della clientela della Banca e delle caratteristiche degli strumenti finanziari medesimi quali il rating, il tipo di tasso, la scadenza e la liquidità.

Gli strumenti finanziari sono ricompresi nelle tipologie indicate al paragrafo 3.1

L'inserimento o la cancellazione degli strumenti dalla negoziazione nell'IS sono comunicate alla Consob secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.

### **3.3 Struttura del sistema**

Le negoziazioni si svolgono secondo il sistema di negoziazione continua; l'ordine viene eseguito abbinando automaticamente la proposta di negoziazione del cliente con la proposta di negoziazione, di segno contrario, immessa nel sistema dalla funzione Raccolta Ordini/Negoziazione della Banca in qualità di market maker<sup>3</sup> unico.

---

<sup>3</sup> Per market maker si intende un intermediario che si propone sui mercati finanziari, su base continua, come disposto a negoziare per conto proprio acquistando e vendendo strumenti finanziari impegnando posizioni proprie ai prezzi da esso definiti.



### **3.4 Trasmissione degli ordini**

Gli ordini vengono inoltrati in via telematica, al sistema, dall'operatore attraverso apposite transazioni inserite nella procedura di front office.

Il sistema registra i dati essenziali dell'ordine quali ad esempio il codice ISIN dello strumento finanziario, la descrizione, il tipo di movimento, il valore nominale, il prezzo, il rateo, le spese, la divisa di denominazione dello strumento finanziario, la data e l'ora dell'ordine, la valuta di regolamento e il controvalore dell'operazione.

## **4. Trasparenza**

La Banca ottempera agli obblighi di trasparenza (previsti dal Regolamento Mercati, art. 33) attraverso il proprio sito internet [www.unipolbanca.it](http://www.unipolbanca.it).

### **4.1 Trasparenza pre-negoziazione**

Per trasparenza pre-negoziazione si intende l'obbligo introdotto dalla Direttiva MiFID di rendere pubbliche le informazioni sulle quotazioni dei titoli negoziati nell'IS.

L'informativa pre-negoziazione riguarda, per ogni codice ISIN:

- la descrizione dello strumento finanziario;
- la divisa;
- il prezzo di vendita, il prezzo di acquisto e le rispettive quantità;
- l'indicazione del corso del titolo, secco o tel quel;
- i dati sintetici dell'ultimo contratto.

### **4.2 Trasparenza post-negoziazione**

Per trasparenza post-negoziazione si intende l'obbligo introdotto dalla Direttiva MiFID di rendere pubbliche le informazioni sulle operazioni concluse su titoli negoziati nell'IS.

L'informativa post-negoziazione consente di visualizzare i contratti conclusi nell'IS nella data di visualizzazione (default) o in un intervallo di date (massimo 1 mese).



Per ogni contratto concluso sono visualizzati, oltre alle eventuali note:

- il codice ISIN e la descrizione dello strumento finanziario;
- la divisa;
- la quantità e il prezzo;
- l'indicazione del corso dello strumento, secco o tel quel;
- la data e l'ora del contratto;
- la sede di negoziazione (IS della Banca).

## **5. Criteri di formazione dei prezzi**

I prezzi sono fissati con le modalità di seguito indicate.

### **5.1 Titoli di Stato e obbligazioni quotate in un mercato regolamentato ovvero obbligazionari non quotati in un mercato regolamentato e negoziati in via prevalente sul circuito Bloomberg**

I prezzi fair value sono fissati sulla base dei prezzi quotati nei mercati di riferimento o dei prezzi pubblicati nei principali info-providers dai contributori indipendenti individuati.

La valorizzazione è gestita dall'Outsourcer informatico.

A tutti gli strumenti obbligazionari quotati e/o contribuiti viene applicato un Mark Up/Down pari a 50bps per side, nel limite dei 100bps di bid/ask spread.

### **5.2 Strumenti finanziari obbligazionari emessi dalla Banca**

I prezzi fair value sono fissati attraverso l'impiego della metodologia del Discounted Cash Flow, ovvero scontando i flussi di cassa futuri impliciti nello strumento secondo una curva di sconto derivata dal mercato. Nel caso di obbligazioni caratterizzate da una cedola a tasso fisso, il livello dei flussi di cassa futuri è certo e determinato. Nel caso di obbligazioni le cui cedole sono indicizzate ad un tasso parametro di mercato, si provvede a calcolare, sulla base delle condizioni di mercato del momento e delle aspettative implicite alle stesse, i livelli futuri (tassi forward) del parametro di mercato attraverso i quali verranno stimati i flussi di cassa futuri dell'obbligazione.



Gli elementi impiegati nella determinazione della curva di sconto derivata dal mercato sono rappresentati da:

- Curva dei tassi zero coupon: tale curva rappresenta la curva dei tassi di mercato relativa ad attività prive di rischio. Tale curva viene costruita a partire da una struttura costituita dai nodi fino alla scadenza 11 mesi dei tassi su depositi interbancari ed i nodi dalla scadenza da 1 anno sino a 30 anni dei tassi Swap; inoltre vengono utilizzati i tassi impliciti su futures euribor fino ad una scadenza massima pari a 2 anni. I nodi della curva vengono contribuiti automaticamente all'interno dell'applicativo utilizzato per il pricing da info-provider di mercato. La derivazione della curva zero coupon avviene automaticamente all'interno dell'applicativo secondo metodologie di Bootstrapping proprietarie.
- Credit Spread: l'approccio utilizzato dalla Banca per la determinazione della curva degli spread da applicare alle emissioni obbligazionarie (sia Senior che Subordinate) prevede l'utilizzo di una metodologia identica, ma differenziata nei dati di input a seconda della Seniority del prestito obbligazionario. Tale spread è ricavato da una curva di mercato che per caratteristiche settoriali e di rating rappresenta una buona approssimazione del rischio quotato sul mercato associabile alle emissioni della Banca. Secondo le condizioni attuali la curva identificata è la BBB Banks rinvenibile sull'info provider Bloomberg. Il Credit Spread da applicare alla valutazione del titolo è pari al differenziale tra la curva swap e la specifica curva BBB Banks di mercato (Senior o Subordinato) ridotto di una percentuale definita nella misura del 20% in base al costo implicito che la Banca sostiene sul mercato primario. Gli elementi che concorrono alla formazione del costo implicito sono costi di collocamento, costi di gestione, costi operativi. Laddove non fosse disponibile la curva sopracitata, ad esempio in periodi di turbativa di mercato, la Banca provvederà a determinarne una "proxi" a partire da curve di rendimento benchmark e utilizzando tecniche di regressione.

I prezzi di acquisto (bid) e vendita (ask) sono fissati togliendo e aggiungendo al fair value, così come sopra definito, il mark-down e il mark-up. È stata definita una griglia di valori che ne declina i livelli massimi sulla base della vita residua dell'obbligazione.

Durata	Ask Side	Bid Side	Bid-Ask spread
≤ 1 anno	60 bps	60 bps	120 bps
> 1 anno e ≤ 2 anni	75 bps	75 bps	150 bps
> 2 anni e ≤ 5 anni	100 bps	100 bps	200 bps
> 5 anni	125 bps	125 bps	250 bps

## 6. Giornate ed orario di funzionamento del sistema

L' IS rimane aperto dalle ore 8.30 alle ore 17.30 nei giorni in cui la Banca è aperta.

## 7. Liquidazione e regolamento dei contratti

Le operazioni effettuate vengono liquidate alla valuta concordata con il cliente (di norma il terzo giorno lavorativo dalla data di negoziazione, ad eccezione delle operazioni riferite ai Bot, che vengono liquidate il secondo giorno lavorativo dalla data di negoziazione).

## 8. Strutture utilizzate e relative modalità di funzionamento

Il sistema informativo che gestisce le operazioni effettuate nell'IS è fornito da una società esterna, in base ad un contratto di outsourcing.

Tale sistema consente il controllo e la tracciabilità dei prezzi e della quantità esposti e delle operazioni concluse nell'IS come previsto dalla normativa vigente.

### 8.1 Protezione dei dati

Il fornitore del sistema informativo utilizzato, assicura il rispetto dell'obbligo di riservatezza delle informazioni acquisite e garantisce la continuità del servizio.

La Banca, al fine di garantire la continuità delle elaborazioni del sistema informativo, si è dotata di un proprio gruppo di continuità ed ha predisposto un piano di emergenza volto ad assicurare, in presenza di eventi che compromettono la funzionalità del sistema, la continuità delle operazioni vitali e il ritorno in tempi ragionevoli all'operatività normale.



Le attività di back-up e di recovery vengono svolte dall'outsourcer informatico. A protezione dei dati sono state adottate misure di sicurezza di tipo fisico, di tipo logico e di tipo organizzativo.

## **9. Operatori ammessi**

Possono accedere al IS la clientela della Banca e controparti esterne.

## **10. Modalità di esercizio della vigilanza**

I controlli sul funzionamento dell'IS sono svolti con le seguenti modalità:

- il Responsabile della funzione Finanza:
  - verifica che gli strumenti finanziari scambiati siano selezionati sulla base dei criteri definiti in questo regolamento;
  - verifica che gli strumenti finanziari scambiati e i relativi emittenti rientrino nelle categorie previste;
  - dispone la revisione dei mark up/down applicati su comunicazione del Responsabile della funzione Middle Office Finanza;
- la funzione Risk Management:
  - verifica con cadenza mensile la rispondenza tra i fair value generati ed i valori fair utilizzati per determinare i prezzi di negoziazione relativamente a due giornate di negoziazione.
- la funzione Middle Office Finanza
  - verifica il rispetto dei mark up/down massimi descritti al punto 5.3 e comunica l'esito positivo dei controlli al Responsabile della funzione Finanza;
  - nel caso in cui riscontri anomalie ne dà comunicazione al Responsabile della funzione Finanza.
- la funzione Raccolta Ordini/Negoziazione:
  - verifica che i prezzi fair value degli strumenti finanziari negoziati siano determinati in maniera coerente dalla funzione Risk Management, sulla base di quanto previsto dal presente regolamento, e siano aggiornati secondo le tempistiche previste;



- verifica che gli scambi avvengano nelle giornate e negli orari definiti;
- verifica che la trasmissione degli ordini da parte degli operatori avvenga secondo le modalità previste dal presente regolamento;
- verifica che il regolamento dei contratti avvenga in maniera coerente alle regole di funzionamento e consenta di aggiornare tempestivamente le posizioni della clientela;
- verifica che le strutture tecnologiche utilizzate garantiscano un efficiente ed efficace funzionamento del sistema, una adeguata protezione dei dati e un agevole accesso alle informazioni da parte degli operatori;
- nel caso in cui riscontri anomalie si attiva per la loro sistemazione e ne dà comunicazione alla funzione Compliance e alla funzione Internal Auditing.